

IL PROGETTO

La previsione è contenuta nell'aggiornamento del cronoprogramma dell'opera predisposto dal commissario straordinario Francesco Misdaris

Per il completamento sulla sponda ovest si arriva a fine 2027-inizio 2028. Il tratto Galleria dei Titani-Casa della Trota passa da un preventivo di 6 a oltre 23 milioni di euro

Ciclovia, costi cresciuti del 120 per cento

«Da 28 a 61,7 milioni solo per il tratto occidentale»

Fino a prova contraria fanno fede (o dovrebbero farlo) i documenti ufficiali. E l'ultimo aggiornamento su tempistiche e costi del tratto occidentale della «Ciclovia del Garda» - a firma del commissario straordinario Francesco Misdaris e con visto della giunta provinciale a trazione leghista - è arrivato sul filo di lana, pochi giorni prima del voto alle ultime provinciali. Cosa dice? Semplice: che i tempi si allungano e che i costi schizzano alle stelle. Un aumento in termini percentuali del 120% tenendo presente tra l'altro che non esiste ancora un progetto esecutivo di una delle parti più complesse di tutto il collegamento tra Riva e il confine con la Lombardia, quello che tocca la Casa della Trota.

Come precisa il commissario Misdaris nel documento approvato dalla giunta provinciale, rispetto al costo ipotizzato nel

euro, con «completamento tecnico-amministrativo dell'opera» fissato al 30 dicembre 2027. I giorni necessari in più per realizzare questo tratto di 1,4 chilometri vengono indicati in 462, il progetto esecutivo ancora non c'è perché in fase di verifica si sono rese necessarie tutta una serie di opere e «maggiori lavorazioni»: «copertura della Ciclovia nelle zone di maggior rischio, barriere paramassi di altezza pari a 6 metri, anche su più file, in testa alle gallerie paramassi esistenti, nuove gallerie paramassi in fregio al versante roccioso per circa 270 metri».

A far lievitare i costi e anche i tempi di realizzazione, c'è stata poi anche l'aggiunta della cosiddetta «Unità funzionale 3.5», ovvero la messa in sicurezza delle pareti rocciose a ridosso della Gardesana e della Ciclovia: spesa preventivata 5,5 milioni di euro. Cifra pressoché analoga (e comunque raddoppiata) a quella che serve per realizzare la cosiddetta Unità Funzionale 3.3 Galleria dei Titani-località Gola: 600 metri con - si legge nella delibera di approvazione del progetto esecutivo - «parti di pista ciclabile a mensola su banchettone in affiancamento alla S.S.45 bis. In altri casi la ciclabile in affiancamento alla strada devia verso il lago in modo da limitare i tagli e incrementare il verde, con filari o gruppi di cipressi. Nel caso di mensola ancorata alla roccia invece, la passerella verrà realizzata con profili metallici. La ciclovia in questo caso risulta coperta da uno spoiler di protezione, sorretta da montanti».

Il quadro sia dei costi che dei tempi di realizzazione dovrà essere confermato nel vertice di oggi alle 15 con i sindaci in Comunità di Valle, presenti lo stesso governatore Fugatti e il commissario straordinario Misdaris. Intanto il Coordinamento per la tutela del Garda prosegue la sua battaglia contro «questa» Ciclovia e ha organizzato un incontro informativo in programma sabato alle 10 all'auditorium delle scuole medie Scipio Sighele. Il coordinamento contesta progetto e costi: «I 5 chilometri e mezzo previsti in Trentino sulla Gardesana occidentale sono già passati da una stima di 60 milioni a 80 milioni di euro, esclusi i tratti "problematici" di Casa della Trota e Hotel Pier, non ancora progettati. Per il totale di 19 chilometri in provincia di Trento si può stimare un costo minimo di 100 milioni».



A sinistra il cantiere del tratto dal confine con la Lombardia alla galleria Limniadi; qui sopra quello fino alla spiaggia delle Sperone

Il Coordinamento contesta i numeri: «Siamo già a 80 milioni senza i tratti problematici»

2021 (28 milioni di euro), si è passati ad una previsione di 61,7 milioni e i tempi di realizzazione si sono allungati di 1.580 giorni, ovvero quattro anni. Il che significa che se tutto va bene e non vi saranno ostacoli di sorta, il tratto ovest completo della Ciclovia dovrebbe essere concluso e diventare operativo per la fine del 2027-inizio 2028. Una proiezione un tantino diversa rispetto alle assicurazioni che lo stesso governatore Fugatti aveva dato alle categorie economiche altogardesane nel luglio 2020, quando il clou della pandemia era ormai alle spalle: «Entro il 2023 l'opera sarà ultimata» aveva garantito e il presidente di Confcommercio Alto Garda Claudio Miorelli gli aveva fatto eco (vedi *L'Adige* di domenica 19 luglio 2020, ndr.). L'incremento maggiore indicato nel cronoprogramma è quello riguardante la cosiddetta Unità funzionale 3.4 - Galleria dei Titani-Casa della Trota, che ha una lunghezza di poco inferiore al chilometro e mezzo. Qui da una spesa preventivata di circa 6 milioni si è passati a 23 milioni di